

Deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 3 del 28 dicembre 2020

OGGETTO: Piano territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol (PTC).
Riapprovazione Prima adozione della variante per la modifica delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale ai sensi dell'articolo 34 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 e ss.mm.

Il relatore comunica:

Con deliberazione n. 531 del 19 aprile 2019 la Giunta Provinciale di Trento ha approvato il Piano territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol (PTC).

La delibera di approvazione è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2019 ed il Piano è entrato in vigore dal 10 maggio 2019.

Con successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 935 del 21 giugno 2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 26 del 27 giugno 2019, sono stati risolti alcuni errori materiali occorsi nella fase di stampa delle cartografie originarie di Piano.

Nel corso del procedimento di approvazione del PTC, a partire dalla prima adozione del giugno 2015, sono stati apportati vari aggiornamenti alla documentazione di piano, in gran parte suggeriti dalla CUP e dai Servizi provinciali che hanno seguito l'istruttoria e in parte conseguenti all'accoglimento di osservazioni pervenute dai Comuni e privati cittadini nel periodo consentito a termini di legge.

Diverse osservazioni sono state invece presentate oltre i termini consentiti dalla norma provinciale, e pertanto in una prima fase accantonate; varie proposte di modifica del PTC, sopraggiunte in fasi che non consentivano integrazioni al procedimento, sono state anch'esse sospese, in attesa di potere approfondire le tematiche proposte in fasi successive e in particolare nell'ambito di una variante al PTC.

L'articolo 34 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 e ss.mm. disciplina i contenuti essenziali del Piano Territoriale di Comunità, prevedendo in particolare alla lettera f), *"l'individuazione delle aree sovracomunali, con riferimento (...) alla delimitazione e alla disciplina delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale, nonché l'individuazione di nuove aree produttive del settore secondario di livello provinciale, secondo quanto previsto dal PUP"*.

Tale previsione è coerente con l'articolo 18 della legge urbanistica che definisce che *"Gli strumenti di pianificazione territoriale perseguono l'obiettivo della limitazione del consumo del suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile, secondo quanto previsto da questa legge. A tal fine (...) privilegiano la riclassificazione delle aree produttive di livello provinciale esistenti in aree produttive di livello locale, al fine di rispondere alle nuove esigenze insediative"*.

Per dare risposta ad alcune esigenze emerse dal territorio in relazione alle necessità insediative del settore secondario dell'economia, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol ha pertanto ritenuto opportuno avviare la redazione di una variante al PTC ai sensi dell'articolo 34 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 e ss.mm. che prevede la possibilità di disciplinare uno o più contenuti previsti dall'articolo 23 comma 2 della citata legge.

A tal fine il competente Servizio Urbanistica della Comunità ha provveduto ad elaborare una proposta di variante per la modifica delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale relativa ai territori di Pergine Valsugana e Civezzano (aree denominate Cirè, Barisei ed ex Pollo), sulla base della quale l'Amministrazione ha avviato un processo partecipativo di confronto con i diversi attori e portatori di interesse coinvolti, così come

stabilito dall'articolo 17 quater decies della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; il compito di promuovere la partecipazione dei cittadini degli enti locali nei processi di costruzione delle politiche territoriali è affidato all'Autorità per la partecipazione locale istituita dalla Provincia Autonoma di Trento.

I passaggi salienti del processo partecipativo per la variante al PTC possono così riassumersi:

- Con nota prot. n. 13977 di data 8 luglio 2019, la Comunità ha dunque trasmesso all'Autorità per la partecipazione locale (UMST) il "Modello attivazione processo partecipativo obbligatorio", debitamente compilato in tutte le parti.
- Il Comitato esecutivo della Comunità, con deliberazione n. 100 di data 19 agosto 2019, ha formalmente dato avvio al processo partecipativo secondo le modalità previste dalla richiamata normativa provinciale e ha istituito il tavolo di lavoro istituzionale.
- Con nota del 25 luglio 2019 prot. 15216, l'Autorità per la partecipazione locale ha trasmesso la propria deliberazione n. 7 del 22 luglio 2019 con cui ha stabilito di attivare il processo partecipativo delineato dalla Comunità per la proposta di prima variante al PTC.
- La proposta di variante è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.
- La proposta di variante è stata inizialmente e brevemente illustrata ai componenti del tavolo istituzionale, in particolare alla Commissione affari istituzionali nella seduta del 29 agosto 2019 ed ai tecnici dei servizi provinciali, Industria e Urbanistica.
- per favorire la partecipazione dei soggetti interessati, in data 8 ottobre 2019 è stato organizzato un incontro pubblico per la presentazione dell'ipotesi di variante del Piano territoriale, con successivo dibattito sul tema delle aree produttive interessate aperto alla partecipazione di tutti i portatori d'interesse.
- A conclusione dell'incontro pubblico la Comunità ha acquisito pareri ed osservazioni da parte dei soggetti interessati sulla proposta di variante a cui è stata data risposta sotto forma di Report di sintesi del processo partecipativo.

Inoltre la Comunità ha attivato nel corso del processo partecipativo incontri specifici sui temi della variante con le amministrazioni locali interessate, con l'Associazione artigiani, con altre realtà interessate e con i Servizi provinciali competenti.

Con nota prot. P324/2019/1.3.1.2016-1/SN di data 21 novembre 2019, assunta al protocollo dell'ente n. 24305 di data 22 novembre 2019, l'Autorità per la partecipazione locale della Provincia Autonoma di Trento ha stabilito, con propria deliberazione n. 17 di data 21 novembre 2019, che il processo partecipativo nel suo complesso possa considerarsi adempiuto con rispetto dei principi di inclusività, uguaglianza, neutralità ed imparzialità.

A seguito di ciò, il Comitato esecutivo ha preso atto della citata delibera dell'Autorità per la partecipazione locale della Provincia Autonoma di Trento, con propria deliberazione di data 22 novembre 2019 n. 160 avente ad oggetto "*Processo partecipativo inerente l'adozione della prima variante al Piano territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol (PTC) per la modifica delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale. Conclusione del processo*"

Considerato che per le varianti ai PTC la norma provinciale prevede che si applichino le disposizioni sulla formazione del piano indicate dall'articolo 32 della legge provinciale n. 15 del 2015 e s.m., con i termini ridotti della metà.

Dato atto che con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 36 di data 23 novembre 2019 è stata adottata ai sensi degli articoli 23, 32 e 34 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, la prima variante al PTC per la modifica delle aree produttive del

settore secondario di livello provinciale redatta dal Servizio Urbanistica della Comunità e costituita dai seguenti elaborati che ne hanno formato parte integrante e sostanziale:

1. Relazione illustrativa;
2. Rapporto ambientale;
3. Estratto schede di azione;
4. Estratto linee guida;
5. Cartografia:
 - Carta del paesaggio;
 - Carta di regola;
 - Carta della mobilità;
 - Inquadramento strutturale.

Considerato che la procedura di approvazione della prima variante al PTC si collocava al limite del periodo così detto "semestre bianco", che ha creato alcuni dubbi di legittimità sull'adozione del provvedimento medesimo, da parte del Consiglio della Comunità, relativamente alla data di approvazione.

Dato atto che i dubbi sorti derivano dalle disposizioni normative dell'articolo 42 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 recante "*Limite all'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale*" che stabilisce, al comma 1: "*Non è ammessa l'adozione dei PTC e delle relative varianti nel semestre precedente l'avvio del procedimento elettorale di rinnovo degli organi assembleari. ...*", dell'articolo 17 quater della legge provinciale n. 3 del 2006 e successive modificazioni recante "*Indizione delle elezioni*" che stabilisce: "*Le elezioni del consiglio e del Presidente della Comunità sono indette dal Presidente della Provincia con proprio decreto entro quindici giorni dallo svolgimento del turno generale delle elezioni dei comuni. Il decreto stabilisce anche le date di svolgimento delle fasi elettorali previste dagli articoli 17 quinquies, 17 sexies e 17 septies.*", e del comma 2 dell'articolo 42 citato, che dispone: "*Non è ammessa l'adozione dei PRG e delle relative varianti nel semestre antecedente al primo giorno utile del turno elettorale per il rinnovo ordinario del consiglio comunale...*", dalle quali si evince che la norma è esplicita nel definire due diverse date per le elezioni dei Comuni e delle Comunità.

Dato atto che alla luce delle precedenti considerazioni si riteneva che il provvedimento del Consiglio della Comunità esplicasse pienamente la propria efficacia e legittimazione solo nel caso in cui il momento dell'adozione dell'atto n. 36 di data 23 novembre 2019 non fosse rientrata nei sei mesi antecedenti alla data di avvio della procedura elettorale di rinnovo degli organi consiliari della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, data che al momento dell'adozione non era nota.

Tenuto conto che la Comunità, dopo aver approvato la variante di cui in oggetto ha atteso le disposizioni di indicazione della data del turno elettorale per il rinnovo dei consigli comunali al fine di capire se l'adozione rientrava o meno nel "semestre bianco" e dato atto che a seguito dell'emergenza sanitaria la data di avvio della procedura elettorale è stata rimandata al mese di settembre 2020 e che le disposizioni normative e interpretative sul "semestre bianco" sono rimaste irrisolte.

Considerato, per questi motivi che con ns. prot. n. 7532 di 21 aprile 2020 è stata trasmessa tutta la documentazione dell'adozione di variante al Piano territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol ai sensi degli articoli 32 e 34 della legge provinciale n. 15 del 2015, al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della provincia autonoma di Trento nel rispetto della procedura normativa citata.

Considerato che contestualmente all'invio della documentazione alla Provincia autonoma di Trento si è provveduto a pubblicare sul sito istituzionale della Comunità e a depositare la prima variante al PTC per la modifica della aree produttive del settore secondario di livello provinciale in tutti i suoi elementi a disposizione del pubblico per quarantacinque giorni

consecutivi presso il Servizio Urbanistica della Comunità, dalla data 15 maggio 2020, data di pubblicazione dell'avviso sul quotidiano "Il Trentino".

Ricordato che durante i quarantacinque giorni di pubblicazione decorrenti dal giorno 15 maggio 2020 sono pervenute al Servizio Urbanistica della Comunità alcune osservazioni, presenti agli atti, che saranno tenute in debito conto anche se non verranno ripresentate in questo secondo periodo di pubblicazione.

Dato atto che in data 7 maggio 2020, (ns. prot. n. 8500) il servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia autonoma di Trento ha comunicato, in considerazione dei dubbi interpretativi sopra esposti, che il procedimento non poteva avere seguito.

Preso atto che la Comunità ha ritenuto di non dover procedere con l'annullamento in autotutela della deliberazione del Consiglio di Comunità n. 36 di data 23 novembre 2019, come indicato nella deliberazione medesima, in considerazioni sia dei dubbi interpretativi sopra citati, sia delle ultime e più recenti disposizioni della legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 *"Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 – 2022"*, dove il comma 1 dell'articolo 44 *"Disposizioni in materia di limiti all'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale"* testualmente dispone: *"In considerazione del decreto del Presidente della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol 10 marzo 2020, n. 16, che ha rinviato, per sopravvenute cause di forza maggiore, i comizi elettorali che erano stati convocati per la giornata di domenica 3 maggio con decreto del Presidente della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol 27 gennaio 2020, n. 2, continua ad applicarsi l'articolo 42, comma 2, della legge provinciale per il governo del territorio 2015: quindi non è ammessa l'adozione dei piani regolatori generali e delle relative varianti fino ai nuovi comizi elettorali."*, confermando nuovamente l'esclusione dal così detto "semestre bianco" i PTC previsti dal comma 1 dell'articolo 42 della legge provinciale n. 15 del 2015.

Dato atto per le motivazioni sopra esposte che si rende necessario procedere con una riapprovazione da parte dell'Assemblea di Comunità appositamente designata con legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6 alle funzioni di pianificazione urbanistica assegnate alla comunità dalla normativa provinciale vigente, evidenziando che la riapprovazione medesima è un atto di completamento del procedimento di pianificazione e di approvazione della variante del PTC di cui in oggetto già avviato dalla precedente amministrazione della Comunità e sospeso per le motivazioni di interpretazione normativa sopra citate.

Considerato che gli elaborati progettuali inerenti la prima variante al PTC per la modifica della aree produttive del settore secondario di livello provinciale, sono i medesimi della deliberazione del Consiglio di comunità n. 36 di data 23 novembre 2019 e sono formati dalla seguente documentazione:

1. Relazione illustrativa;
2. Rapporto ambientale;
3. Estratto schede di azione;
4. Estratto linee guida;
5. Cartografia:
 - Carta del paesaggio;
 - Carta di regola;
 - Carta della mobilità;
 - Inquadramento strutturale.

Evidenziato che ai sensi del decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg *"Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10"*, (Allegato III), la

dichiarazione di sintesi Rapporto ambientale, che rappresenta l'atto conclusivo dell'autovalutazione, deve essere riportata nel provvedimento di adozione e di approvazione del piano.

Si riporta la dichiarazione di sintesi finale del Rapporto ambientale definito che si recita: *"... In conclusione, si ritiene che la variante al PTC sulle aree produttive del settore secondario di livello provinciale, pur nella sua portata limitata, concorra a rafforzare le capacità locali di auto-organizzazione e di competitività, contribuendo conseguire l'equilibrio tra i diversi settori produttivi e ottimizzare l'utilizzo delle risorse territoriali nel rispetto dei valori identitari e paesaggistici. Tuttavia, essendo il PTC uno strumento essenzialmente di indirizzo strategico, gran parte del successo delle scelte proposte dal piano dovrà essere garantito dal suo corretto recepimento e dalla sua messa in opera da parte dei diversi soggetti che lo attueranno e gestiranno."*

Evidenziato che quanto riportato chiarisce che il PTC è sostenuto dal documento di valutazione ambientale strategica, Rapporto ambientale, che fornisce tutti gli elementi valutativi a sostegno della coerenza urbanistica e della compatibilità ambientale delle nuove scelte operate dalla variante come riportato nella sopra richiamata dichiarazione di sintesi.

Tutto ciò premesso, presa visione della documentazione della prima variante del Piano territoriale della Comunità parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione e ritenuta la stessa esauriente nonché condivisibile per contenuti e strategie individuati, si propone all'Assemblea della Comunità di adottare ai sensi dell'articolo 34 della legge provinciale n. 15 del 2015 la riapprovazione della prima variante del Piano territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol redatto dal Servizio Urbanistica della Comunità e costituito dalla documentazione citata in premessa,

L'ASSEMBLEA DELLA COMUNITA'

- visti tutti gli atti citati in premessa;
- ascoltata l'esposizione dei relatori e condivisa la proposta di prima variante al PTC;
- vista la deliberazione del Consiglio della Comunità n. 36 di data 23 novembre 2019;
- presa visione della variante per la modifica della aree produttive del settore secondario di livello provinciale al PTC dell'Alta Valsugana e Bersntol redatta dal Servizio Urbanistica della Comunità in tutta la sua documentazione ritenuta la stessa esauriente nonché condivisibile per contenuti e strategie individuati;
- visto il PTC, approvato con deliberazione della giunta provinciale n. 531 di data 19 aprile 2019 ed entrato in vigore dal 10 maggio 2019;
- vista la legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 "legge provinciale per il governo del territorio";
- vista la legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5 "Approvazione del nuovo piano urbanistico provinciale";
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" così come modificata con legge provinciale 13 novembre 2014, n.12;
- vista la legge provinciale del 14 giugno 2005, n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico;
- visto il decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. "Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10";
- preso atto della dichiarazione di sintesi finale del Rapporto ambientale espressa ai sensi del decreto in materia di valutazione dei piano sopra richiamato;

- preso atto che a decorrere dall'adozione della prima variante al PTC per la modifica della aree produttive del settore secondario di livello provinciale, trovano applicazione le misure di salvaguardia previste dall'articolo 47 della legge provinciale n. 15 del 2015;
- visto il regolamento di esecuzione della legge provinciale n. 3 del 2006 in materia di partecipazione, D.P.P. 9 settembre 2016, n. 14-48/Leg. di data 9 settembre 2016;
- visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 come modificato con legge regionale 8 agosto 2018, n. 6, applicabile alle Comunità per quanto non espressamente stabilito dalla legge provinciale n. 3 del 2006 e ss.mm.;
- visto il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L;
- visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione assembleare n. 40 di data 16 dicembre 2019;
- vista la legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6;
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1616 di data 16.10.2020;
- visto il Regolamento di funzionamento dell'Assemblea di Comunità approvato con decreto del commissario della Comunità n. 30 di data 10 dicembre 2020;
- visto il seguente parere di regolarità tecnica espresso sul presente provvedimento dal segretario Generale e dato atto che non necessita il parere di regolarità contabile:
 - effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, in data 23 dicembre 2020 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

IL SEGRETARIO GENERALE
-dott.ssa Mariuccia Cemin-

Svoltasi la discussione, come riportato nel processo verbale di seduta, con voti favorevoli n. 17, contrari n. 0, astenuti n. 7, su n. 24 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano e proclamati ad alta voce dal Presidente, giusta verifica degli scrutatori nominati in apertura di seduta,

D E L I B E R A

1. di riapprovare e riadottare per quanto esposto in premessa ed ai sensi degli articoli 23, 32 e 34 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 la prima variante al PTC per la modifica della aree produttive del settore secondario di livello provinciale redatta dal Servizio Urbanistica della Comunità e costituita dai medesimi documenti allegati alla deliberazione del Consiglio di comunità n. 36 di data 23 novembre 2019, formati dai seguenti elaborati, che ne formano parte integrante e sostanziale:
 1. Relazione illustrativa;
 2. Rapporto ambientale;
 3. Estratto schede di azione;
 4. Estratto linee guida;
 5. Cartografia:
 - Carta del paesaggio;
 - Carta di regola;
 - Carta della mobilità;
 - Inquadramento strutturale;
2. di depositare nuovamente la prima variante al PTC per la modifica della aree produttive del settore secondario di livello provinciale in tutti i suoi elementi a disposizione del

pubblico per quarantacinque giorni consecutivi presso il Servizio Urbanistica della Comunità, a far data del giorno 7 gennaio 2021, dando atto che l'avviso del deposito non verrà nuovamente pubblicato su un quotidiano locale in quanto già fatto in data 15 maggio 2020 sul quotidiano "Il Trentino", come evidenziato in premessa;

3. di pubblicare nuovamente la prima variante al PTC per la modifica delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale in tutti i suoi elementi costitutivi di cui al precedente punto 1. sul sito istituzionale della Comunità;
4. di dare atto che entro il periodo di deposito chiunque può prendere visione della prima variante al PTC per la modifica delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale e presentare osservazioni nel pubblico interesse;
5. di tenere conto di tutte le osservazioni già pervenute durante il periodo di pubblicazione dal 15 maggio 2020 per quarantacinque giorni consecutivi, come evidenziato in premessa;
6. di prendere atto che è stata svolta la verifica e la procedura per i suoli sottoposti ad uso civico ai sensi della legge provinciale n. 6 del 2005;
7. di precisare, a decorrere dall'adozione della prima variante al PTC per la modifica delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale, trovano applicazione le misure di salvaguardia previste dall'articolo 47 della legge provinciale n. 15 del 2015;
8. di ritrasmettere, contemporaneamente al deposito, la variante al PTC della Comunità Alta Valsugana e Bersntol:
 - ai Comuni della Comunità per l'espressione del loro parere;
 - alla Provincia Autonoma di Trento per l'espressione, da parte della CUP, del parere sulla coerenza con il PUP, con gli strumenti di pianificazione provinciale e con la programmazione di settore;
 - alle Comunità limitrofe per la formulazione di osservazioni;
9. di incaricare il Servizio Urbanistica della Comunità dell'attivazione delle procedure indicate ai precedenti punti;
10. di dare atto che a norma dell'articolo 4, della legge provinciale 20 novembre 1992, n. 23 e ss.mm., avverso il presente provvedimento è possibile presentare:
 - opposizione da parte di ogni cittadino, al Presidente della Comunità, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 5 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 dell'allegato 1) del Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e ss.mm..